

proposta

DOMENICA 16^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1169 – 17 LUGLIO 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

DOMENICA MISSIONARIA PER I RAGAZZI DI P. GIORGIO E DI P. DANILO

Approfittando del rientro in Italia per pochi giorni di Padre Danilo, il cappuccino che si cura dei ragazzi di P. Giorgio in angola, lo abbiamo invitato nella nostra parrocchia questa domenica a raccontarci di come se la cava con i ragazzi che gli sono stati affidati e per i quali abbiamo raccolto lo scorso anno un po' di soldini perché avessero il pane a colazione. Le offerte della domenica saranno consegnate a lui per lo stesso scopo

LA PRENOTAZIONE

Negli anni passati era necessario trovare il modo di avere un calendario/agenda dell'anno successivo già dai primi mesi dell'anno precedente, e questo perché molti fidanzati volevano essere sicuri di poter celebrare il loro matrimonio in quel giorno e a quell'ora in modo da predisporre tutto per tempo e con ordine: ristorante, viaggio di nozze, vestito e quant'altro.

Poi c'è stato il crollo improvviso e verticale dei matrimoni.

Ed oggi non sarebbe necessario preoccuparsi più di tanto. Basteranno le agende che cominceranno ad essere commercializzate in settembre, anzi, ne avanzerà.

Sì, perché a tutt'oggi per il 2012 i matrimoni prenotati sono uno.

E fin qui i conti tornano.

Male ma tornano.

Quello che è strano è che anche quell'uno ha avuto difficoltà non piccole per trovare un ristorante libero per il maggio del prossimo anno, tant'è vero che mi ha chiesto di cambiar data.

Crisi economica e crisi di matrimoni hanno liquidato le chiese e messo in cassa integrazione i preti, ma non i ristoranti che, anche se piangono il morto (tutti no, ma i più sì), evidentemente godono di un bum senza flessioni.

Ma torniamo ai matrimoni.

In questo 2011 tra quelli celebrati e quelli che celebreremo saranno in tutto 13.

E ragioniamoci su. Sono pochi rispetto al passato, pochi ma onesti, nel senso che ha un senso che avvengano in chiesa non perché abbiano a priori la garanzia di riuscire bene (cosa che speriamo e per cui preghiamo) ma perché i due protagonisti o almeno uno dei due ha sempre frequentato la parrocchia.

Gente "di chiesa" che si sposa "in chiesa". Perfetto.

E gli altri?

Gli altri sono nelle mani di Dio, come lo sono sempre stati tutti nel passato.

Cresceranno i problemi perché oggettivamente è un po' difficile mettere insieme la domanda dei sacramenti per i figli ma non per i genitori.

Finché si arriverà al punto di rottura, che non mi auguro e che spero il buon Dio ci possa evitare, quando chi non è di chiesa non chiederà più i sacramenti e quindi il catechismo per i propri figli.

Allora diventeremo una chiesa diversa, non peggiore e forse neanche migliore, ma certamente diversa.

Alla domanda: quanti sono i cattolici in Italia, non si risponderà più: "oltre il 90 per cento, ma il 10/15 per cento e forse meno.

Continuo il mio monologo, visto che è estate e che gli argomenti di cronaca pastorale scarseggiano, dicendo quello che osservavo domenica scorsa.

L'ho già detto nel passato ma lo ripeto con gioia: non potremmo togliere nessuna messa d'estate.

Perché se è vero come è vero che i bambini ed i ragazzi hanno dato forfait, è altrettanto vero che tutte le celebrazioni sono molto frequentate da adulti e, come scriveva don Andrea domenica scorsa, anche da giovani.

C'è, cioè, uno "zoccolo duro" che tiene.

Che dimensione ha?

A spanne direi che in queste assolate domeniche estive partecipa alla Messa un migliaio di persone. che corrisponde al 12,5 % della popolazione residente a Chiri-

IL CAMPANILE

Quando non vuoi una cosa sta sicuro che ti capita.

Tutti sanno che il nostro campanile sta soffrendo e che è ormai necessario sostituire le tegole di piombo che lo coprono perché quelle che ci sono su sono usurate. Lo abbiamo verificato un paio di mesi fa.

Ci siamo fatti fare diversi preventivi ed il più economico, decisamente, è stato quello di una ditta altoatesina che opera non mediante impalcature, ma come fanno i rocciatori in parete: appesi alle corde. Questa tecnica permette di dimezzare i costi.

Ma pensavamo che tra il presentare la domanda alla sovrintendenza e la risposta passassero mesi, come quasi sempre avviene.

Nossignori: in quindici giorni la pratica è stata evasa con risposta positiva.

Adesso bisognerà fare due conti e vedere se ce la facciamo ad affrontare una spesa che è comunque una spesa.

Ma probabilmente in autunno vedremo dei ragni salire e scendere dalla cupola del nostro campanile per riportarla a nuovo.

gnago. Non è malissimo se si ricorda che sono solo adulti e giovani e che l'assenza dei bambini, ahimè, comporta anche l'assenza dei loro genitori, in generale coppie giovani, che durante l'anno sono molto presenti. Intanto va così. Poi si vedrà. drt

CAMPEGGIO 2011

Tre anni fa, a far l'animata c'ero io. Il ricordo è ancora vivo, tant'è che mi sembra l'altro ieri. E invece gli anni sono passati, e ricoprire il ruolo tanto adorato di animatrice c'ero proprio io, affiancata da dei compagni di avventura fantastici. Tra battibecchi, litigate, scherzi, giochi, risate, difficoltà e camminate 12 giorni sono volati, lasciandoci nostalgici e malinconici. Tristi di non poterci più svegliare la mattina, e trovare ad aspettarci un giorno intenso e frenetico da affrontare tutti insieme, con divertimento assicurato. Tristi di non poter più osservare così da vicino la bellezza e la perfezione della natura che in 12 giorni abbiamo imparato a conoscere, ad apprezzare e a rispettare. Felici e soddisfatti di aver conosciuto nuovi volti, nuove persone; di aver raccolto nuove emozioni. La condivisione di quest'esperienza con dei ragazzi di 3^a media, mi ha portato a cogliere la semplicità e la trasparenza che si cela dietro il sincero rapporto tra un bambino e Dio, nell'impegno che adopera per regalarci tutto se stesso, tutto il suo meglio, e nell'energia e nei sorrisi che nonostante tutto dispensa a destra e a manca. Credo che ognuno di noi animatori, abbia ricevuto più di quanto abbia donato, e il tutto gratuitamente. Ringrazio quindi gli animatori e il capo campo per il sostegno reciproco, i doni per l'opportunità datami e per la fiducia, le cuoche per la disponibilità e la pazienza; in fine gli animati, che ringrazio per le lezioni di vita che inconsapevolmente mi avete dato, è stato un piacere trascorrere 12 giorni con voi, lo rifarei mille volte. Alessandra

Sono appena rientrata dal campeggio medie e posso dire che è stata un'esperienza bellissima: mi sono divertita moltissimo perché ho condiviso questo tempo con molti miei amici e con animatori bravissimi che hanno saputo intrattenerci e insegnarci molte cose.

Sono contenta delle scelte fatte dai Don e dal capo campo perché si sono rivelate adatte a questa esperienza in tutti i sensi, sia in tema di animatori sia per la scelta dei posti e delle gite.

Tutte e due le camminate sono state fantastiche in due posti meravigliosi e anche se abbiamo fatto fatica ne è valsa la pena. Credo di poter affermare che è servito a tutti passare questi dodici giorni insieme per conoscerci meglio e imparare qualcosa da tutti. Me lo ricorderò sempre. (Sara Cesare)

MESSA NEL PORTICATO

Ricordiamo alle mamme che pensano che sia possibile accogliere la nostra proposta che è possibile partecipare alla S. Messa al fresco ed all'ombra del porticato ascoltando tutte le parole pronunciate al microfono e le canzoni che vengono eseguite in chiesa.

Ci permetterebbe una maggiore tranquillità di chi è all'interno della chiesa e una altrettanto serenità di chi, da fuori, non deve temere per la vivacità dei propri bambini. Comunque provare non costa nulla e si può sempre tornare alla scelta di prima.

LETTERA

Ciao, don Roberto

Sono MASSIMO e ti volevo raccontare un fatto che mi è successo. La scorsa settimana mi è capitato di andare a Mestre per ben DUE VOLTE con mia mamma. Siamo scesi dall'autobus davanti alla chiesa dei Capuccini. Abbiamo approfittato per salutare Gesù, ma quando sono entrato mi sembrava un po' più piccola della nostra, aveva solo una entrata e appena ti giravi per andar fuori vedevi un gran dipinto(molto bello). La seconda volta che ci siamo andati c'era una messa in corso e stavano facendo la comunione. Il Don che c'era era molto anziano e l'ho capito da come camminava su per l'altare, ma quel Don aveva una gran barba grigia ma non tanto lunga e in fine aveva una voce grossa (ma anche le persone che c'erano non erano molto giovani). Prima della benedizione il Don ha intonato "tu sei la mia vita altro io non ho ... 92 e io e la mia mamma ci siamo messi a cantare. Il canto mi sembrava molto stonato, comunque alla fine del canto il Don a voce alta ha detto " chi non sa il canto è pregato di stare zitto e non si canta in falsetto e chi vuoi cantare in questo modo vada in piazza . Ci sono stato molto male, spero che non si rivolgesse a noi, comunque ci siamo alzati e piano piano siamo usciti. La mia mamma ha detto "questo ci insegna che bisogna sempre entrare in punta di piedi . IO HO IMPARATO CHE OGNI CHIESA HA IL SUO MODO DI FARE.

Massimo

LETTERA

Carissimi Don Roberto e Don Andrea,

vorrei, anche a nome di mio marito Fabio, esprimere la mia gratitudine per come il Signore ci vuole bene ed in particolare ci ha accompagnato - tramite la parrocchia - nell'accogliere il dono del Battesimo di Marta.

Le seguenti cose, in particolare, mi hanno molto colpito (NB: sono elencate in ordine temporale):

- la disponibilità che la parrocchia ha avuto nello spostare la data dei battesimi, dal momento che il 18/6 mio marito era già testimone a un altro matrimonio;

- la testimonianza di fede delle persone che hanno tenuto il corso di preparazione al Battesimo e la bellezza in particolare del terzo incontro;

- la compagnia che le medesime persone ci hanno fatto durante la messa del Battesimo perché ci sentissimo a nostro agio e perché tutto fosse il più bello possibile, a Gloria di Dio;

- la paternità di Don Andrea, per il quale sembrava che mio marito ed io fossimo i suoi più cari amici;

- la fede e la bellissima predica di Don Andrea

Anche una delle mie zie, che non ama molto la Chiesa e nutre molti pregiudizi sulla nostra compagnia, è rimasta colpita dalla Messa del Battesimo ed in particolare di come la Comunità ha accolto Marta.

Cosa dire... grazie di cuore a voi e alle persone che accompagnano i genitori al Battesimo, per il vostro sì a Gesù, che ci permette di potere fare esperienza di Lui in maniera così intensa.

A presto,

Roberta Loi in Caprile